



Lucia Tubito e-mail: [presidente.mfeb@ucebi.it](mailto:presidente.mfeb@ucebi.it)



WOMEN'S DEPARTMENT OF THE BAPTIST WORLD ALLIANCE



Libretto impaginato da: Anna Dongiovanni

# Giornata Mondiale di Preghiera

## 2018 Day of Prayer

# ARISE SHINE



WHEN WE RISE UP  
HE SHINES THROUGH

## Lunedì 5 novembre 2018

# “Sorgi, risplendi”



### Saluto della Presidente del M.F.E.B.

**“Difendete la causa del debole e dell’orfano, fate giustizia all’afflitto e al povero! Liberate il misero e il bisognoso, salvatelo dalla mano degli empi”.**

(Salmo 82: 3-4)

Da ogni angolo della terra, ogni giorno, tante le voci che

gridano “GIUSTIZIA”. Tante le preghiere che eleviamo al nostro Signore, preghiere che chiedono “GIUSTIZIA”. Tante sono le azioni mirate ad affermare “GIUSTIZIA” per ogni individuo, troppi diritti negati, troppi soprusi, troppe le forme di violenze, troppe guerre, troppo di tutto... ma, si arriverà mai a sconfiggere ogni forma di ingiustizia in questo mondo incapace di praticare la giustizia?

Avremo mai un mondo giusto come giusto è il suo Creatore ?

“DIFENDETE”, “FATE GIUSTIZIA”, “LIBERATE”, “SALVATE” !

Questo siamo chiamati/e a fare come singoli/e e come chiese... Siamo menti, mani, voce, piedi che operano per conto di un Signore Dio che si serve di ognuno e ognuna di noi per affermare la Giustizia in questo mondo sofferente. Usiamo le menti per agire con saggezza e competenza, mani per accogliere e accarezzare l'altro/o , voci per manifestare e gridare all'equità e all'uguaglianza, piedi per camminare sulla strada della verità e della pace. Preghiamo insieme alle donne Battiste del mondo per una società in cui regni giustizia.

“Sorgi, risplendi, poiché la tua luce è giunta, la gloria del Signore è spuntata sopra di te” (Is.60,1).

Per la GMP 2018 ringraziamo la pastora Ioana N. Ghilvaciu per la traduzione dall’inglese, Pina Mola per la proposta di canti, la pastora Sandra Spada per la meditazione, Rosalba Forte per la testimonianza e Anna Dongiovanni per l’impaginazione del bollettino.

Un abbraccio.

*Lucia Tubito*

### PROPOSTA DI CANTI PER LA GMP 2018

da “CELEBRIAMO IL RISORTO” - a cura di Pina Mola

#### APERTURA DEL CULTO

n. 59 Io ti amo nell'amore del Signor

#### LODE

n. 190 Cantiamo un canto nuovo

#### CONFESIONE DI PECCATO

n. 127 Per la tua grazia

n. 128 Pietà di noi, Signor

#### CONSACRAZIONE E SERVIZIO

n. 25 Cristo Gesù

n. 42 Splendi Gesù

n. 144 Fratello, sorella che dopo il culto

n. 197 Il messaggio che oggi annunciamo

n. 198 Nel tuo santo nome

n. 203 Veglia sul mondo

n. 288 Insieme viviamo la vita

n. 297 Il Regno tuo

#### PREGHIERA COMUNITARIA

n. 111 Cercate prima il Regno di Dio

n. 200 Pace nel nostro tempo

#### CHIUSURA DEL CULTO

n. 148 La pace fratello, sorella

n. 294 Annunceremo il tuo Regno

n. 299 Oh! Gloriosa e lieta mattina

È possibile scaricare i testi dei canti andando sul sito dell’U.C.E.B.I. [www.ucebi.it](http://www.ucebi.it) nella sezione Ucebinmusica (in alto a destra) nella tendina che si apre cliccare sulla voce “Innario Multimediale” e poi in base alle proprie esigenze aprire le cartelle: 4\_Testi\_WORD (se serve solo il testo), 10\_tablet (testo con spartito musicale), 7\_KARAOKE (se non ci sono musicisti), ecc.

## TESTIMONIANZA

Secondo il vocabolario la giustizia è il riconoscimento e il rispetto dei diritti altrui, sia come consapevolezza, sia come prassi dell'uomo singolo che delle istituzioni.

Noi siamo chiamati a rispettare i diritti altrui perché questa è la giustizia umana. Ma la giustizia di Dio di cosa si occupa?

Il senso di giustizia di Dio, però, non corrisponde alla nostra giustizia. Noi vorremmo una giustizia personale, mentre Dio si occupa della giustizia universale.

Quando si è ammalato mio padre la prima cosa che mi è venuta in mente è stata la ingiustizia di Dio nel far ammalare un uomo buono, che non aveva mai fatto del male a nessuno, anzi nella sua vita aveva aiutato chiunque si fosse rivolto a lui per qualunque problema.

Poi, quando è morto, non accettavo l'idea che Dio non aveva esaurito le mie preghiere, era proprio ingiusto che non ci fosse più nella mia vita.

Ero molto arrabbiata con Dio per la perdita di mio padre, non volevo più credere, non volevo più pregare.

Col passare del tempo Dio mi ha fatto capire che la sua giustizia non è la nostra giustizia. Che le malattie non le manda Dio, ma dipendono da fattori ambientali, genetici, dallo stile di vita che abbiamo, dall'inquinamento, ecc.. e che io dovevo pregare affinché desse forza a mio padre per sopportare tutto il peso di una malattia come il morbo di Parkinson.

Dio mi ha insegnato a pregare con generosità, a non essere egoista, a lasciare andare le persone care perché Dio ci ha donato Gesù che è stato crocifisso ingiustamente dagli uomini per salvare gli uomini.

*Rosalba Forte*

**Messaggio e studio biblico di Amelia Gavidì, Presidente della BWUSWP**  
(L'Unione delle Donne Battiste del Sud- Ovest Pacifico)



***Sorgi, risplendi!***

Quando noi sorgiamo, Egli risplende attraverso l'unità e la giustizia.

Il sole sorge sul Pacifico poi si muove in tutto il mondo.

Un altro giorno, un nuovo giorno inizia, ma il mondo attorno a noi grida "Giustizia! Giustizia! Dove è la giustizia? Quando arriverà?"

Questo è un mondo pieno di ingiustizie. Migliaia di vite sono distrutte a causa delle ingiustizie e dei dissensi. I media denunciano tutti i giorni violenze di genere basate su discriminazioni che non rispettano né proteggono le vittime, le quali in molti casi sono donne e bambini di tutte le età e di diverso stato economico-sociale: poveri e ricchi.

Traumi terribili di ordine fisico, emozionale e psicologico sono causati dallo sfruttamento, dall'intimidazione, dalle molestie, degrado, ferite fisiche, disabilità, e morte. Molti di loro non sono nemmeno identificati. Spesso il sistema legale, il quale è concepito per proteggere gli individui e sostenere la giustizia, fallisce.

I governi lottano per scoprire soluzioni che possano portare a risolvere i problemi causati dalle ingiustizie causate da molti fattori. Il mondo vede la giustizia come l'amministrazione della legge che determina quello che è giusto basato sul principio di equità e correttezza; con una giusta ricompensa. Mosè ci ricorda che "Egli è la rocca, l'opera sua è perfetta, poiché tutte le sue vie sono giustizia.

È un Dio fedele e senza iniquità. Egli è giusto e retto". Deut. 32:4 (NRv)

Noi serviamo un Dio giusto! Dio è sempre giusto! Egli prende sempre delle giuste decisioni. Soltanto lui può portare giustizia e unità a ogni persona, famiglia, comunità e nazione. Noi cambiamo, ma questo Dio misericordioso non cambia.

Come donne Cristiane, noi testimoniamo l'ingiustizia e il caos intorno a noi. Quale è la nostra risposta? Noi non possiamo fare finta che non vediamo. Sì, abbiamo nel mondo organizzazioni e governi che stanno introducendo

misure di sensibilizzazione e fanno progetti per ridurre la violenza e l'abuso sulle donne e bambini e tutte le altre forme di ingiustizia. Come credenti, abbiamo un ruolo vitale in tutto questo. Insieme dobbiamo risorgere e risplendere. Noi dobbiamo rispondere con i nostri atti all' imperativo "Difendete la causa del debole e dell'orfano, fate giustizia all'afflitto e al povero! Liberate il misero e il bisognoso, salvatelo dalla mano degli empi!" Salmo 82, 3-4 Noi non possiamo fare questo solo con la nostra forza e saggezza, noi abbiamo bisogno dell'aiuto del nostro grande Dio perché "le sue vie sono vie di giustizia".

Mi ricordo la storia di cinque figlie di Selothead, della famiglia di Manasse, figlie di Giuseppe. (Numeri 27, 1-11). Hanno subito ingiustizia quando il loro padre è morto nel deserto prima di attraversare il fiume Giordano, e di arrivare Canaan, la terra promessa. Fu fatto un censimento degli uomini, perché il popolo si stava preparando per la divisione della terra. Le cinque figlie non avevano il diritto di ricevere un pezzo di terra perché erano donne. Voglio condividere con voi tre lezioni vitali che ho imparato dalla storia di queste coraggiose giovani donne. Come cristiane possiamo imparare da loro e mettere in pratica la giustizia, a favore di coloro che ci circondano, e nel mondo.

1. Hanno reagito per fede rimanendo unite. Le cinque donne, hanno creduto nella promessa di Dio riguardo Canaan e nella promessa che ogni famiglia avrebbe ricevuto la sua eredità. Nessuno gli poteva ostacolare nella loro decisione di andare alla *Tenda di convegno*. Insieme, per fede e in presenza di Dio, hanno chiesto l'eredità del loro padre.

2. Hanno reagito perché erano veramente nei guai. Loro non avevano il diritto di ereditare un pezzo di terra perché il loro padre era morto nel deserto senza un erede maschio. Sono andate insieme, tutte e cinque, e hanno presentato, a Dio e a Mosè il loro problema.

3. Hanno reagito con coraggio. Le cinque figlie di Selothead hanno aiutato alla formulazione di una nuova legge che dava diritto alle donne, che non avevano un fratello, di ricevere terra in eredità. Queste donne, hanno presentato con coraggio il loro caso davanti al Dio della giustizia.

La giustizia di Dio a dato loro coraggio di prendere una decisione per fede. Facendo così, hanno realizzato l'impossibile.

Dio deve essere la fonte della nostra fede. Per fede dovremmo guardare oltre i nostri limiti. Dio può allontanare gli ostacoli del mondo e sta sempre dalla nostra parte quando collaboriamo con Lui. Salmo 37:28 "Poiché l'Eterno ama

affinché non perdiamo la speranza in un mondo nuovo, migliore, un mondo dove la giustizia di Dio sarà realtà per tutte e tutti, quella giustizia che ha il volto di Cristo Gesù e che afferma l'amore di Dio per tutte le sue creature. Ci rimane di pregare gli uni per gli altri, le une per le altre, affinché abbiamo la forza di affrontare e di sopportare ciò che non riusciamo a cambiare e che provoca sofferenza, dolore e angoscia.

Mi ritorna in mente un detto ebraico:

"Prega come se tutto dipendesse da Dio e agisci, come se tutto dipendesse da te."

Ecco l'invito che accolgo dal nostro testo, dopo un suo studio più approfondito.

Che Dio ci dia la forza di pregare e di agire a favore della sua giustizia.

Amen

Dal tempo del verbo in greco - "andava" - si capisce che la vedova non era andata soltanto una volta dal giudice. No, varie volte! Finché il giudice non le ha reso giustizia!

Questa vedova, proprio in quanto donna e vedova, era tra le persone più sfavorite della società di allora. Temo, però, che ancora ai nostri tempi per molte donne rimaste vedove, purtroppo, la situazione non sia cambiata molto! Si dice, ad esempio, che la nuova povertà abbia colpito, in modo particolare proprio queste categorie più deboli: le vedove ed i bambini.

Tornando ai tempi della Bibbia possiamo affermare che le donne, per i lavori che svolgevano, ricevevano la metà del salario che spettava agli uomini. E quando avevano a che fare con il tribunale, avevano bisogno di due testimoni a loro favore; per gli uomini, invece, ne bastava uno solo!

Inoltre: una vedova subiva spesso ingiustizie da parte di parenti o vicini che contendevano il poco che avevano a loro! La nostra vedova deve aver avuto a che fare con un tale avversario!

E Gesù, con la sua parabola, ci mette davanti agli occhi questa donna che non molla, questa donna che insiste; insiste perché sa che, grazie a Dio, ha tutta la legge ed i profeti dalla sua parte!

Questa donna, che, però, dopo un po', avrà forse avuto anche la tentazione di dire a se stessa: "Lasciamo perdere! Il mondo è troppo ingiusto, non lo cambierò mai! Sono troppo piccola e debole!"

Non lascia perdere. La vedova, non demorde, ma insiste finché ottiene giustizia!

Gesù, con questa parabola, vuole appunto dirci: non arrendetevi alle ingiustizie. Alzatevi, muovetevi e protestate, non mollate. Questo è il vostro compito mentre aspettate un mondo nuovo.

La nostra parabola si conclude con il giudice che dice: "poiché questa vedova continua a importunarmi, le renderò giustizia, perché, venendo a insistere, non finisca per rompermi la testa"».

Questo giudice, ha applicato ciò che già era previsto dal diritto e dalla giustizia, non ha usato né misericordia né grazia.

E che cosa dice a noi questa parabola?

Che facciamo bene ogni volta che c'impegniamo per l'applicazione del diritto, dei diritti umani in modo particolare e della giustizia, per noi e per altri e altre, e specialmente per coloro che non riescono a farlo per conto proprio.

E per le situazioni dove non possiamo fare niente in maniera concreta?

Ci rimane la forza della preghiera! Ci rimane il grande dono di pregare

la giustizia e non abbandona i suoi santi; essi son conservati in perpetuo [...]". Sorgiamo, risplendiamo e uniamoci e andiamo avanti con coraggio e fede, credendo nel Dio della giustizia, la nostra Rocca e Grande Comandante, il quale sta dalla nostra parte. Che tutte noi possiamo ricordare ogni vittima di abuso e violenza in tutto il mondo, durante la Giornata Mondiale della Preghiera delle donne battiste. Visitate le vittime, parlate con loro, state dalla loro parte e pregate per loro.

Andate avanti!

Che la vostra luce risplenda!

A Dio sia la gloria e che Dio benedica tutte voi.

## Perché la Giornata Mondiale di Preghiera?

La Giornata Mondiale di Preghiera delle Donne Battiste nel mondo è la dimostrazione dell'unità che le donne battiste nel mondo riescono a mantenere tra di loro. Ci sono due ingredienti essenziali per il successo di ogni Giornata di Preghiera: pregare e donare. Unite con le nostre sorelle battiste del mondo intero noi ci impegniamo di sostenerci l'una l'altra in preghiera, perché sappiamo che cose meravigliose avverano come risposta alle nostre preghiere. Noi ci apparteniamo e questo è uno dei modi in cui possiamo essere solidali tra di noi.

Le offerte della Giornata di Preghiera sono essenziali perché loro assicurano i fondi necessari per i ministeri e il partenariato tra il Dipartimento delle Donne della BWA e le Unioni Continentali, e per la realizzazione dei progetti proposti durante la Giornata di Preghiera. Quando condividiamo con le nostre sorelle, noi siamo i loro partner e diamo loro strumenti necessari per fare la differenza nel lavoro per l'avanzamento del Regno di Dio nel loro territorio.

Per una comprensione maggiore della risonanza globale di questo evento di preghiera, visitate il link [www.facebook.com](http://www.facebook.com) del Dipartimento delle Donne BWA specialmente riguardo la prossima GMP.

Troverete molte foto con migliaia di donne che partecipano e di quelle che organizzano questo evento. Mandate le vostre foto per essere caricate sulla pagina.

La vostra GMP può durare un'ora, due ore o l'intero fine settimana. Dal materiale proposto in questo libretto usato quello che pensate di essere più adatto per il vostro contesto. Per una maggiore scelta e idee visitate anche il sito [www.bwawd.org/extra-resources](http://www.bwawd.org/extra-resources).

occhi, e la sperimentate anche quando venite trattati in modo ingiusto: alla fine vincerà la giustizia di Dio e non l'ingiustizia del mondo! "Dio Giudicherà il mondo con giustizia, giudicherà i popoli con rettitudine" Salmo 9,8

Nell'attesa della giustizia di Dio non siamo, però, chiamati alla passività, non siamo condannate a subire o tollerare le ingiustizie; al contrario, ci viene chiesto di lottare affinché la giustizia e il diritto - che già esistono, che sono già stati stabiliti e che sono stati ricordati ed energicamente richiesti da quasi tutti i profeti - vengano applicati.

E, qui, entra fortemente in gioco la parabola del giudice e della vedova vera e propria. La troviamo nei versetti centrali del nostro passo. Gli esegeti pensano che sia questa la storia raccontata da Gesù e che Luca, con la sua introduzione nel versetto **1** e la conclusione nei versetti da **6** a **8**, l'abbia voluta contestualizzare maggiormente nel tempo dei suoi lettori, dandole una sua interpretazione, rivolgendo direttamente a loro l'appello della preghiera incessante.

Ascoltiamo, quindi, ancora una volta ciò che dovrebbe essere la parabola originaria e che, come messaggio ci dovrebbe portare più vicino a Gesù:

**2** «In una certa città vi era un giudice, che non temeva Dio e non aveva rispetto per nessuno; **3** e in quella città vi era una vedova, la quale andava da lui e diceva: "Rendimi giustizia sul mio avversario". **4** Egli per qualche tempo non volle farlo; ma poi disse fra sé: "Benché io non tema Dio e non abbia rispetto per nessuno, **5** pure, poiché questa vedova continua a importunarmi, le renderò giustizia, perché, venendo a insistere, non finisca per rompermi la testa"».

Abbiamo due protagonisti. Il primo, è il giudice, che viene descritto in modo molto negativo come un uomo che non teme Dio non rispettando i suoi comandamenti, la sua legge e che, di conseguenza, non ha nemmeno rispetto per gli uomini e le donne che hanno bisogno del suo servizio pubblico.

E poi c'è la seconda protagonista: la vedova, che deve aver subito un torto in merito si suppone - a delle proprietà o dei beni, perché - a quei tempi - per altre vicende magari più gravi, non bastava un singolo giudice.

Questa vedova deve essere stata una donna coraggiosa, perché ha deciso di lottare da sola per i propri diritti, per ottenere giustizia.

sembri voler punire coloro che non pregano abbastanza! Che non pregano abbastanza, perché magari sono rassegnati e non riescono più a pregare? Perché le parole non ci sono più? Perché magari mai nessuno ha insegnato loro a pregare?

E nel caso del pregare mi viene da chiedere: che cosa significano termini come “abbastanza, sempre, senza stancarsi”?

E ora mi vengono in mente tutte le situazioni, in cui, magari, ho davvero pregato tanto, insieme ad altri, e le nostre preghiere non sono state esaudite: la malattia dell'amica, del fratello, è progredita, la depressione è peggiorata e la morte, la disgrazia è prontamente arrivata.

E allora, che cosa facciamo con questo messaggio, con questa storia?

Come la possiamo predicare? Che cosa possiamo annunciare? In modo autentico e coerente? Che tipo di giustizia è quella di questo testo?

Leggendo commenti e note omiletiche ho riscoperto quanto sia importante, ad esempio, la posizione di questa parabola all'interno del vangelo di Luca. E' una parabola che troviamo soltanto in Luca ed è stata posta a conclusione di un discorso sulla seconda venuta di Gesù per stabilire il regno di Dio a tutti gli effetti.

Luca si rivolge innanzi tutto ai cristiani della sua comunità.

Sono credenti in sofferenza. Soffrono le prime persecuzioni, sanno che il tempio di Gerusalemme è stato distrutto e che la potenza occupante romana continuerà ad opprimerli ed a compiere ingiustizie e torti, specialmente nei confronti dei più piccoli e dei più deboli.

Gesù, aveva promesso che presto sarebbe arrivato il regno di Dio, un regno di giustizia e di pace, un regno di amore e di diritto, ma il tempo passava e non era cambiato niente! Anzi, semmai, era tutto peggiorato!

Chissà se ciò che aveva annunciato Gesù, su Dio, sul suo desiderio di vedere applicati la giustizia ed il diritto, era vero, o era solo un ideale da inseguire.

Luca, a questa gente scoraggiata, rassegnata e delusa, voleva ricordare che Dio, oltre a desiderare un mondo giusto, un giorno, avrebbe reso egli stesso giustizia ai suoi eletti!

E che questa sua promessa era valida, contro ogni apparenza! e non si trattava di un ideale.

Ecco che l'evangelista Luca, cita la parabola del giudice e della vedova. Per dire: se un piccolo giudice ingiusto e magari corrotto infine rende giustizia, quanto più la renderà Dio!

Non disperate, anche quando vedete l'ingiustizia tutti i giorni davanti ai vostri

### Messaggio Ksenija Magda, Presidente del Dipartimento delle Donne BWA (Alleanza Mondiale Battista)



L'individualismo e l'isolamento sono esche pericolose per un/a cristiano/a. Come giovane studente nella Scuola Biblica, ho sempre pensato che stessi meglio da sola con le mie idee e convinzioni invece di far parte di qualcosa che sembrava una chiesa di cristiani immaturi ed egoisti. Ero stata testimone a tante storie che confermavano la mia idea di auto-giustizia! Però, abbiamo bisogno le une delle altre!

Ho scoperto che molte donne si sentono abbandonate e sopraffatte da false credenze: “tu non sei brava abbastanza”, “tu non vali niente”, “tu sei stupida”, “la tua educazione sarebbe uno spreco”, e così via. Molte donne sentono la violenza dell'abuso sulla propria carne/psiche; sono state abusate fisicamente, psicologicamente, emozionalmente e spiritualmente. Sentendosi abbandonate si sono chiuse in sé stesse diventando isole solitarie. Hanno cominciato a spaventarsi persino della propria ombra rifiutandosi di perseguire il disegno di Dio nei loro confronti.

Dall'altra parte, alcune di loro sono diventate persone di grande successo. Pare che abbiano tutto sotto controllo. Ma queste donne fai-da-te sono diventate pure loro isole solitarie. Nel perseguire la falsa sicurezza che le dà il controllo, loro sono in trappola. Non riescono più a lasciarsi andare. Spesso sono state lasciate da sole a far fronte alla vita in situazioni difficili e così loro hanno scelto l'isolamento e il controllo come l'unico modo di vivere la vita.

Ma l'essere umano è stato creato da Dio per essere in comunione con Lui e l'uno/a con l'altro/a. Soltanto vivendo in comunione noi viviamo una vita sana. Soltanto in comunione possiamo sentirci accettati, capire il nostro valore, dare e ricevere mentre sperimentiamo la nostra totale crescita. Dio ci ha creati con il bisogno di appartenenza e Lui ci ha creato il contesto, il corpo, la famiglia che siamo chiamati ad abbracciare.

È vero che abbiamo sofferto traumi; che siamo state ferite. Abbiamo imparato a badare a noi stesse e non dare più totale fiducia e confidenza a qualcuno. Ma è diverso quando si vive “in Cristo”. E questa è diventato per me il punto più incredibile della fede. “In Cristo” io so che valgo perché Dio

mi ha creato perché mi ha voluto. Ha preparato un posto per me! Niente e nessuno possono allontanare questo da me! Dio lavora per me ed io risorgo e vivo per fede. Dio mi ha regalato dei doni di cui i miei fratelli e le mie sorelle della comunità hanno bisogno. Sono parte di questo corpo! Sono parte della soluzione per la mia terra natia e per il mondo.

Quando in Isaia 60:1 Dio dice: "Sorgi e risplendi", questo può essere attuato soltanto attraverso noi come corpo di Cristo. Attraverso questo corpo, Cristo raggiunge il mondo. Tutte le parti di questo corpo sono necessarie. Ogni organo interno che non può essere visto, e anche quelli esterni come le mani e i piedi, sono tutti necessari.

In Cristo le cose impossibili diventano possibili. Le parti sparpagliate del corpo sono state radunate insieme e unite, rimesse insieme in funzione per testimoniare al mondo che nessuno è solo/a e che tutto è possibile in quello che ha dato la sua vita per noi. Se sei arrivata al fondo e sei stata abbandonata, o in cima - ma sola con le tue battaglie o successi sorgi, raggiungi, nel nome di Cristo, il Corpo di Cristo. E nota la sua grande luce risplendendo attraverso di noi!

### MEDITAZIONE della pastora Sandra Spada

#### Luca cap.18, 7-8

*Dio non renderà dunque giustizia ai suoi eletti che giorno e notte gridano a lui? Tarderà nei loro confronti? Io vi dico che renderà giustizia con prontezza. Ma quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede sulla terra?»*

Questi versetti che parlano di Dio come giudice giusto e pronto a fare giustizia ai suoi sono la conclusione di una parabola che racconta di un giudice ingiusto:

**1** Propose loro ancora questa parabola per mostrare che dovevano pregare sempre e non stancarsi: **2** «In una certa città vi era un giudice, che non temeva Dio e non aveva rispetto per nessuno; **3** e in quella città vi era una vedova, la quale andava da lui e diceva: "Rendimi giustizia sul mio avversario". **4** Egli per qualche tempo non volle farlo; ma poi disse fra sé: "Benché io non tema Dio e non abbia rispetto per nessuno, **5** pure, poiché questa vedova continua a importunarmi, le renderò giustizia, perché, venendo a insistere, non finisca per rompermi la testa"». **6** Il Signore disse: «Ascoltate quel che dice il giudice ingiusto».

Questa la parabola, che dovrebbe spiegare l'affermazione dei versetti 7-8. Quindi, l'intervento di Dio sarebbe la risposta misericordiosa alla preghiera insistente dei credenti, il quale per evitare di essere importunato dalla preghiera continua e costante può essere indotto a concedere quello che si vuole da lui.

Come si fa a parlare di giustizia avendo di fronte questo testo? Come parlare di un Dio Giusto se la giustizia di Dio dipende dalla nostra capacità e quantità di preghiera?

Non si può! Ma c'è di più, come credere che la costanza della e nella preghiera possa essere una specie di garanzia per l'esaudimento delle nostre preghiere come nel caso della vedova?

Non ci crede nessuno! E non ci credo nemmeno io, per prima!

Perché se fosse vera quest'affermazione, dovrebbe essere vero anche il suo contrario, ovvero:

se la mia preghiera, se le mie preghiere non vengono esaudite, vuol dire che non ho, non abbiamo pregato abbastanza!?

Io, mi rifiuto di crederlo, perché mi rifiuto di credere in un Dio giudice che



loro obiettivi personali, con lo scopo di rendere un futuro migliore per loro e per le loro famiglie. Attraverso studi interdisciplinari, laboratori, ritiri bimestrali e altre attività, lo scopo è quello di costruire consapevolezza e di aiutare loro a prendere decisioni giuste e sviluppare stili sani di vita.

Attraverso i rapporti nati con altre donne, le ragazze avranno modelli positivi da seguire nella loro vita personale e cristiana. Il nostro desiderio è quello di fortificare le donne e accompagnare loro nel cammino di apprendimento e consapevolezza riguardo il loro reale valore in quanto figlie di Dio.

Grazie per le vostre offerte!

Vi preghiamo di mandare le vostre offerte a:

Marisa Nicoletti

Ente Patrimoniale dell'UCEBI - Movimento Femminile Battista

Piazza San Lorenzo in Lucina, 35

ccp n. 31740434

Causale: GMP 2018

## STUDIO BIBLICO

Dio vuole che noi promoviamo la giustizia

Il concetto di “fare giustizia” compare quasi 100 volte nei testi biblici. Non è un argomento periferico. Dio ha chiesto al popolo di agire con equità. Leggiamo i seguenti versetti: “[...] Il Signore ama la giustizia” Salmo 37, 28; “Così parla il Signore. Esercitate il diritto e la giustizia; liberate dalla mano dell'oppressore colui al quale è tolto il suo; non fate torto né violenza allo straniero, all'orfano e alla vedova; non spargete sangue innocente, in questo luogo”.

Dunque, che significa veramente la parola “giustizia” e come si deve concretizzare nelle nostre vite? È agire correttamente, con onestà, e “come dovrebbe essere”. Non è una questione verbale, ma un atto concreto.

### Il carattere di Dio è Giustizia

Giustizia è il perno centrale del carattere di Dio, perché Dio ha detto che pascerà il suo gregge “con giustizia” (cfr. Ezechiele 34,16b).

Il Salmista ha scritto: “Giudicherà il mondo con giustizia, giudicherà i popoli con rettitudine. Il Signore sarà un rifugio sicuro per l'oppresso, un rifugio sicuro in tempo di angoscia; [...] Il Signore s'è fatto conoscere, ha fatto giustizia; l'empio è caduto nella trappola tesa con le proprie mani”. Salmo 9:8,9,16

Dio descrive sé stesso come Giustizia “Perché io, il Signore, amo la giustizia” Isaia 61,8; “Dio non renderà dunque giustizia ai suoi eletti che giorno e notte gridano a lui? Tarderà nei loro confronti? Io vi dico che renderà giustizia con prontezza [...]”. Luca 17, 7-8a; “[...] Dio onnipotente; giuste e veritiere sono le tue vie, o Re delle nazioni”.

### Lo scopo di Dio è che sia più Giustizia nel mondo

Osserviamo con attenzione i piani di Dio: “Prestami attenzione, popolo mio! Porgimi orecchio, mia nazione! Poiché la legge procederà da me e io porrò il mio diritto come luce dei popoli. La mia giustizia è vicina, la mia salvezza sta per apparire, le mie braccia giudicheranno i popoli; le isole spereranno in me, confideranno nel mio braccio”; La vita umana è importante. “Libera quelli

che sono condotti a morte, e salva quelli che, vacillando, vanno al supplizio”; Apri la bocca in favore del muto per sostenere la causa di tutti gli infelici”. Dio premia le azioni giuste: “Quando il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, egli muore a motivo di questo; e quando l'empio si allontana dalla sua empietà e cammina secondo il diritto e la giustizia, a motivo di questo, vive”. Ezechiele 33, 18-19.

### **La mia risposta per contribuire alla realizzazione dello scopo di Dio**

Poiché sia più giustizia nel mondo dobbiamo essere tutti e tutte in uno stato di allerta. Le persone disagiate di cui leggiamo nella Bibbia facevano spesso parte di una società normale, la quale non era stata colpita dalla fame, alluvioni o terremoti. Tuttavia, questa società non voleva riconoscere loro i diritti e trattargli con giustizia e i responsabili avrebbero dovuto riconoscerlo. Coloro che si ritengono giusti dovrebbero sostenere gli altri.

Gli attivisti osservano che esistono tre categorie di persone: coloro che ammettono che i reati siano compiuti davanti ai loro occhi senza reagire; coloro che parlano della necessità di un cambiamento e coloro che si adoperano per un vero cambiamento. L'ultimo gruppo è meno numeroso, tuttavia i suoi membri hanno come modelli le figure e insegnamenti biblici i quali possono aiutarci per raggiungere la nostra metà.

gruppo delle donne e venduto al mercato per raccogliere soldi per l'acquisto di più mulini. Il nostro sogno è di fornire un mulino a ogni villaggio. Il costo di un mulino è di 88 \$ US.

**NOME DEL PROGETTO: Sviluppo della Leadership**

**PAESE: PAPUA INDONESIA**

**ORGANIZZATORE: LE CHIESE BATTISTE DI PAPUA INDONESIA**

Il Dipartimento delle Donne delle Chiese Battiste di Papua è organizzato in tre organismi.

Il Dipartimento delle Donne dell'Amicizia delle Chiese Battiste di Papua sotto la guida di Welena Wenda, il Dipartimento delle Donne della Chiesa Battista Grace di Indonesia sotto la guida di Lydia Karetii e il Dipartimento delle Donne dell'Amicizia delle Chiese Battiste di Papua sotto la guida di Amelia Yigibalom. Questi gruppi lavorano in stretto contatto a questo progetto. Nelle zone rurali le condizioni scolastiche sono limitate. Le scuole non hanno le condizioni idonee per poter assicurare agli insegnanti e agli alunni un buon clima scolastico per lo svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento nell'ambiente educativo. Diverse famiglie non sono preparate ad affrontare le nuove sfide con cui si devono confrontare nel mandare i loro figli a studiare in città. Il tasso di povertà nelle zone rurali è doppio rispetto alle zone urbane.

Il progetto di Sviluppo della Leadership è necessario per le donne che stanno affrontando le nuove sfide che incontrano nello spostamento dal medio rurale in quello urbano. Ogni dipartimento svilupperà un progetto per venire in contro ai loro bisogni.

**NOME PROGETTO: NUOVO ORIZZONTE PER LE RAGAZZE**

**PAESE: COSTA RICA**

**RESPONSABILE: Prima Chiesa del Desamparados**

In una società piena di situazioni sociali difficili come famiglie distrutte, dipendenza di droga, violenza domestica e discriminazione contro le donne, questo progetto è pensato come un processo educativo, una prevenzione e motivazione psicosociale per le giovani donne nella parte nordica della Costa Rica. L'obiettivo è di nutrire la loro vita spirituale e di realizzazione dei

**PROGETTI GMP****NOME DEL PROGETTO: Il Cucito di Lidia****ORGANIZZATORE: L'amicizia delle Donne Battiste delle Fiji****RESPONSABILE: Nunia Tupou**

Il Cucito di Lidia è stato attivato nel 1994 con l'aiuto di un dono delle offerte del GMP 1993. Il progetto è stato chiuso nel 2012 per mancanza di fondi. Le chiese visitano la prigione locale delle donne. Costruiscono rapporti di amicizia con loro. Al loro rilascio queste donne sono insegnate a cucire dalla squadra Lidia. Molte di loro sono respinte dalle proprie famiglie per il loro passato in carcere. Quindi l'appoggio e l'accompagnamento che la squadra Lidia e le chiese danno loro sono le uniche possibilità di vivere una vita decente post prigione. Durante questo addestramento assicurato loro dalle Chiese Battiste locali, le donne acquisiscono abilità che permettono loro di mettersi in proprio. Al momento il progetto è stato riattivato, il locale è stato restaurato e riepquipaggiato. I soldi saranno usati per acquistare stoffe e altri rifornimenti per assicurare il buon andare del progetto.

**NOME DEL PROGETTO: MULINI DI ARACHIDI PER BAMBINI****ORGANIZZATORE: L'UNIONE DELLE DONNE BATTISTE DELLA PAPUA NUOVA GUINEA****RESPONSABILE: NORMA SEMI**

Nell'altopiano della Papua Nuova Guinea, le proteine sono molto scarse. C'è una limitata possibilità di accedere alle proteine animali, ma le arachidi sono una ricca fonte di proteine e possono costituire un alimento nutriente anche per i bambini più piccoli. In questa zona non si verificano le allergie alle arachidi come all'ovest.

Qualche anno fa le donne della BUPNG hanno attivato un progetto pilota regalando un mulino di burro di arachidi a ogni distretto della regione. Le arachidi erano facile da trasportare nei villaggi di montagna e le donne potevano coltivare arachidi insieme ai loro ortaggi. Con le arachidi le donne avrebbero prodotto il burro da spalmare sui panini di patate dolci (kaukau) per i bambini.

Il desiderio è di aumentare il numero di mulini e insegnare le mamme come coltivare e produrre il burro di arachidi. La produzione extra viene donata al

**La Preghiera delle Donne**

I Jiova noqu Kalou

Allah maha basar

Wairua Tapu

Papa God

Iddio nostro Padre

Iddio nostro Padre,

I profeti dei tempi antichi ci ricordano che quello che tu ci chiedi è di agire con giustizia, di amare la misericordia, e di camminare con umiltà insieme a Te. Confessiamo di non essere state all'altezza così come sono state le donne di cui parlano le Scritture.

Ruth ci ricorda di condividere il cibo con gli affamati e di provvedere agli erranti un rifugio. Quando incontriamo le persone che hanno bisogno di vestiti di procurare loro quanto necessario. Abbiamo promesso che avremo spesso la nostra vita aiutando i bisognosi e gli affamati, e allora la nostra luce splenderà nel buio e le nostre notti saranno così luminose come il mezzogiorno.

Ruth ha sentito la tua voce e ha agito con coraggio quindi anche noi dobbiamo essere audaci e avere coraggio di rivendicare giustizia per il nostro popolo.

Le figlie di Selothead erano un gruppo di donne che hanno avuto coraggio di chiedere che le fosse fatta giustizia e l'hanno ricevuta. Aiutaci a portare un cambiamento nelle situazioni di ingiustizia.

Mostraci quello che dobbiamo fare nelle situazioni in cui ci si richiede aiuto. Quando abbiamo l'opportunità di pregare e aiutare in modo concreto donne che non ricevono giustizia, aiutaci a farlo ed essere strumenti di cambiamento. Perché tu ha detto "Qualunque cosa avete fatto ai più piccoli, lo avete fatto a me" Mt 25,40

Signore, ci tu hai raccontato la storia che non voleva mollare perché vuoi comunicare la tua volontà al tuo popolo. Tu inviti le tue figlie a prendere in considerazione la chiamata per la lotta per i diritti delle donne e di tutti gli emarginati. Tu ci incarichi a mettere in discussione le cose ingiuste nei confronti di tutte le persone.

Signore, tu ci hai messo davanti a una sfida. Aiutaci a fare quello che è giusto con determinazione e dignità.

Signore, noi pensiamo a Rachele e a Lea, due donne che hanno dovuto vivere

insieme una condizione controversa e infelice. Loro non hanno avuto la possibilità di opporsi alle decisioni prese dagli altri per le loro vite. Tuttavia, Signore, malgrado questa difficile situazione tu hai creato una nazione. Da questa nazione è nato il nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

Signore, in questo mondo sono tante donne che sono state deluse e manipolate. Non hanno più forza né speranza.

Fa che loro possano sentire la tua voce e la tua promessa che il male nei loro confronti, nelle tue mani sarà trasformato in benedizione. Che loro possano, senza paura, avere la fiducia che tu ti prenderai cura di loro e della loro prole.

Fa che noi possiamo essere per queste donne gli strumenti della tua pace e che possiamo lottare per la giustizia che loro meritano.

Fa che noi possiamo cantare con Anna (1 Samuele 2:1-2)

“Ci fai forti e felici, Signore. Ci hai salvato. Ora possiamo essere felici e ridere i nostri nemici. 2 nessun altro Dio è come te. Siamo più al sicuro con te che su un'alta montagna”.

Olwyn Dickson, New Zealand

pianificata a Rio de Janeiro nel 2020, mentre le preparazioni continuano e ci sono ancora delle decisioni da prendere. C'è bisogno di tanta saggezza! Pregate anche che possiamo raggiungere l'obiettivo di riunire insieme 1000 Donne Battiste da tutto il mondo.

Pregate per il successo della celebrazione della BWA 2020 che seguirà dopo la nostra conferenza a Rio.

Pregate per saggezza, assistenza e forza per il Presidente BWA Paul Msiza, e per il Segretario Generale Elijah Brown.

Pregate che le coppie si prendano le responsabilità e educino bene la loro prole. Pregate che gli Europei dicano “No” all'abuso dei bambini e al traffico degli esseri umani.

4. Pregate per le persone intrappolate in ogni tipo di dipendenza (depressione, droga, alcool, sex ecc.). Preghiamo per le famiglie che sono pronte ad adottare bambini che sono stati abbandonati dai genitori biologici per diversi motivi. Tutte le lotte economiche e spirituali causano forti emozioni difficilmente da controllare. Pregate per la pace nelle famiglie dove la violenza domestica distrugge vite e relazioni.

5. Pregate per una migliore rete sociale in Europa, pure tra i Cristiani, dato che molti perdono il loro lavoro. Questi, facilmente, possono trovarsi ai margini della società e non riescono più a ricostruirsi una vita decente. Ci sono in tanti che non trovano più un lavoro a causa dell'età.

6. Preghiamo anche per opzioni sane di divertimento, specialmente per i giovani perché i giochi per computer e i film che vedono sono pieni di violenza, occultismo, pornografia ecc. Queste attività gli allontanano dalle letture sane, compreso la Bibbia, e bloccano la comunicazione soprattutto quella intergenerazionale.

### **Il Dipartimento delle Donne dell'Alleanza Mondiale Battista e la BWA**

Per favore pregate per le leader della BWA Donne: Ksenija Magda Presidente; Kathy James Segretaria Tesoriere; Moreen Sharp Direttore Esecutivo ad Interim; e per le Presidenti delle Unioni Continentali. Il nostro obiettivo è di connettere le Donne Battiste del tutto il mondo. Pregate che Dio ci dia la saggezza di trovare i migliori modi per farlo.

Pregate per la guida divina riguardo le priorità e per armonia nella vita della presidente e della segretaria tesoriere dato che loro lavorano a tempo pieno oltre ad avere piena responsabilità dei loro ruoli nella BWA Donne.

Pregate per una buona interazione tra Ksenija Magda e Moreen Sharp mentre viaggiano in vari paesi per incontrare le Donne Battiste.

Pregate per il lavoro della Commissione Nomine che si adopera per trovare nuovi leader per il Comitato Esecutivo.

Pregate per la Conferenza del Dipartimento delle Donne della BWA

## **PREGHIERE PER LE UNIONI DELLE DONNE BATTISTE**

### **PACIFICO del SUD-OVEST**

Pregate per la dedizione delle donne delle nostre chiese per mostrare l'amore di Cristo nelle loro comunità.

Pregate per la sfida contro la violenza sulle donne e bambini. Questa violenza è la conseguenza di una vita nella cultura della droga, disoccupazione e la dipendenza intergenerazionale dai sussidi pubblici.

Pregate per le nostre donne mentre rispondono alle sfide del clima, dei terremoti, degli tsunami, cicloni e alle maree mentre portano avanti il fardello delle responsabilità extra. Chiedete al Signore che loro possano continuare la loro missione di affrontare le difficoltà, effetti di questi disastri. Pregate per le donne battiste nella nostra regione specialmente dell'Australia e Nuova Zelanda che loro possano rimettersi in contatto di nuovo, e attraverso la GMP, condividere le preoccupazioni delle donne.

Pregate per i Governi del Pacifico che possano essere stabili e che possano lavorare in unità per lo sviluppo dei loro popoli.

Dato che stiamo lavorando per il prossimo incontro per la nostra Unione Continentale del 2019 a Fiji, pregate per le donne delle Unioni Battiste che cercano nuove adesioni nella Unione delle Donne Battiste del Pacifico del Sud Ovest (BWUSWP).

### **CARAIBI**

Pregate che gli abusi sessuali sui nostri bambini siano fermati, specialmente in Granada, Jamaica, Trinidad e Tobago e sulle altre isole colpite.

Pregate per unità tra le Chiese Battiste di Barbados e Guyana.

Pregate contro le violenze presenti in San Andreas, Jamaica e altre isole.

Pregate per le Isole dei Caraibi devastate dagli uragani specialmente le Bahamas, Turks e le Isole Caicos, Barbuda, Dominica. Anche per quelle che sono colpite di piogge alluvionali come Montego Bay, Jamaica. Pregate per il restauro delle case, chiese, scuole e altre infrastrutture così che i popoli di queste isole possano tornare alla normalità prima possibile.

Pregate che il Signore possa usare le nostre chiese nella lotta contro la criminalità e contro la rete di violenza in cui sono intrappolati soprattutto i giovani, così come contro gli abusi fisici e di sostanze che hanno un impatto negativo sulla loro vita. Pregate che lo Spirito di Dio possa manifestarsi in un

modo possente per salvarli e ristori un senso di amore e benessere sulle nostre Isole.

Pregate per un impegno più forte e per dedizione da parte delle donne anziane per aiutare le giovani donne nella loro preparazione per il loro ministero nella chiesa, per una buona gestione della casa e della famiglia e di incoraggiare loro a servire le loro comunità.

Pregate per i nostri leader politici i quali devono approvare leggi e politiche le quali possano indicarci la strada nelle condizioni economiche attuale di cui sono colpite le nostre isole. Preghiamo che queste politiche e leggi possano essere di aiuto a tutti i cittadini delle nostre Isole.

Pregate che la situazione di disoccupazione presente sulle Isole Caraibiche possa essere affrontata in modo che le famiglie possano meglio soddisfare le loro esigenze.

Pregate che sia data maggiore attenzione alle malattie croniche che, a causa delle condizioni di vita precarie, colpiscono specialmente le donne delle Isole.

## AFRICA

Ringraziamo Dio per il Comitato Esecutivo. Chiedete al Signore di dare ai suoi membri visione, fede, forza e salute per continuare il lavoro che Egli stesso li ha chiamati a svolgerlo.

Pregate che le donne Battiste sperimentino il perdono di Dio e perdonarsi a vicenda. Che il Signore possa toccare i loro cuori così che possano essere le discepoli di Cristo nel mondo.

Pregate per la pace in Africa. Pregate per protezione divina contro l'insicurezza, terrorismo, l'instabilità politica e guerre che colpiscono molti paesi.

Pregate per lo sviluppo economico in Africa. Che il Signore dia saggezza ai governi africani per creare posti di lavoro così che gli africani possano avere un lavoro retribuito. Questo gli aiuterà alla crescita dell'autostima e della fiducia cosa che potrà fermare i giovani dalla migrazione e darà nascita a comunità stabili.

Pregate per le donne cristiana leader che loro possano raggiungere le giovani generazioni in vista di un accompagnamento che possa curare le loro relazioni e assicurare loro la formazione necessaria.

Pregate per i leader dell'Amicizia Battista Africana (AABF) mentre stanno cercando la saggezza di Dio per poter guidare la famiglia battista in Africa.

## ASIA

Pregate per una visione comune e una relazione di lavoro armoniosa tra gli ufficiali nuovi eletti dell'Unione delle Donne Battiste dell'Asia (ABWU) guidate dalla nuova versione della costituzione dell'Unione.

Pregate per la promozione della Giornata di preghiera che più donne e gruppi di donne siano coinvolte. Pregate che le donne possano vedere questo come un'occasione di coinvolgimento per sostenere le missioni nel mondo.

Pregate per modi nuovi che possano coinvolgere più donne giovani nei programmi dell'ABWU dove potranno conoscere di più le organizzazioni delle donne e anche di avvalersi delle opportunità formative.

Pregate per una buona collaborazione tra i membri delle unioni così che possano darsi forza e incoraggiarsi le une le altre nel loro ministero.

Pregate per la crescita dei membri delle unioni dell'ABWU specialmente in Vietnam, Cambogia e Buthan.

Pregate per l'espansione delle nostre unioni nei paesi che non sono ancora connessi con ABWU e per i suoi membri che stiano connessi con la famiglia ABWU.

## EUROPA

**1.** Le Donne Battiste Europee hanno tenuto di recente la loro conferenza dal tema "Amatevi le une le altre" (Giovanni 15). In questo continente sono tante nazioni con culture diversi, nazioni che si confrontano con una resistenza alle difficoltà riguardo all'accettazione, tolleranza e amicizia, specialmente adesso quando ci confrontiamo con la questione della migrazione. Amarci una l'altra è diventata una sfida adesso in modo particolare quando Europa sta respingendo la base fondamentale culturale, cioè, la Cristianità. Pregate per il risveglio dell'Europa e un ritorno alla fedeltà alla Parola di Dio, la quale ci incoraggia ad amarci l'uni/e gli/le altri/e e amare gli stranieri costruendo fiducia, fede, e speranza tra i vicini, tra le nazioni e anche tra i credenti.

**2.** Pregate per il nuovo comitato EBWU, il quale è stato eletto nel Settembre 2018. Pregate che le sue componenti cerchino sempre la fonte, Gesù Cristo, per prendere le giuste decisioni e fissino obiettivi giusti per il loro ministero, per il loro lavoro tra le Donne Battiste Europee.

**3.** Europa si confronta con delle sfide morali e sociali. Pregate per le famiglie.